

27/5/67

PRE SU A

Il Congresso dell'Unione Goliardica Napoletana, riunito a Napoli nei giorni 26 e 27 maggio 1967, dà la sua adesione al progetto di tesi presentato dal Comitato Direttivo uscente, pur rilevando che alcune analisi e proposte in esso contenute vanno ulteriormente approfondite e precisate. Ribadisce altresì la sua adesione al Documento sull'Imperialismo e la lotta dei popoli presentato in Assemblea, ad integrazione delle tesi.

Il Congresso riconosce pertanto la funzione dirigente della classe operaia nella lotta contro l'Imperialismo e nella lotta per la costruzione di un potere socialista in Italia;

sottolinea l'importanza delle modificazioni intervenute nei caratteri delle forze produttive nei paesi di capitalismo avanzato, che offrono ai raggruppamenti politici rivoluzionari della classe operaia la possibilità di egemonizzare i gruppi di tecnici ed intellettuali di nuova formazione;

in questa prospettiva, riconosce l'importanza della lotta universitaria come momento particolare di una strategia unitaria, base della lotta politica rivoluzionaria della classe operaia;

in particolare, aderisce senza riserve alla strategia proposta dall'ala rivoluzionaria del movimento operaio internazionale e richiamata nel progetto di tesi del Comitato direttivo, ricordando tra l'altro il notevole contributo apportato alla lotta rivoluzionaria da parte delle masse sfruttate dell'America latina e dell'Africa;

condanna pertanto la linea politica dei partiti della sinistra ufficiale, operanti nella prospettiva della integrazione in una rinnovata burocrazia, a sostegno dello sfruttamento capitalistico nei paesi imperialisti;

prende atto della momentanea mancanza di un raggruppamento politico che faccia proprie le fondamentali istanze rivoluzionarie della classe operaia, ed a cui l'Unione Goliardica Italiana possa collegarsi in una alleanza organica e permanente;

in questa situazione, ritiene quindi che l'Unione Goliardica Napoletana debba dare un suo originale contributo al processo di maturazione e di formazione di un partito politico rivoluzionario della classe operaia, nella prospettiva di un'alleanza permanente del movimento studentesco di avanguardia con le forze del proletariato industriale;

riafferma in questo contesto la funzione essenzialmente politica dell'Unione Goliardica Italiana, come centro di iniziativa e di lotta su tutti i temi della politica interna ed internazionale;

ritiene pertanto che vada frenata la pericolosa sentenza a fare dei temi della lotta per la ristrutturazione dell'Università l'unico punto di riferimento permanente alle azioni politiche dell'Unione Goliardica Italiana;

sottolinea comunque l'importanza delle lotte per il controllo e la gestione del potere nell'Università, che devono precisarsi nella prospettiva dell'unificazione con le analoghe lotte della classe operaia, elemento qualificante di ogni strategia politica rivoluzionaria, volta alla costruzione di un potere politico, socialista e non burocratico, specie nei paesi di capitalismo avanzato.

muovendo da queste ipotesi generali, il Congresso dell'Unione Goliardica Napoletana riafferma il ruolo dirigente dell'Unione nei confronti del movimento universitario, dal cui autonomo sviluppo, nelle linee del progetto di tesi del comitato direttivo, possono derivare nuove decisive sconfitte dei gruppi capitolardi, portavoce delle burocrazie dei partiti politici della sinistra ufficiale nel movimento universitario.

Napoli, 27 maggio 1967

JAH